



**FILM  
FEST**

**Ecco chi  
ha vinto**

**Miglior film**

«Un cuento chino»  
di Sebastian Borensztein

**Migliore attrice**

Noomi Rapace, «Babycall»

**Miglior attore**

Guillaume Canet  
«Une vie meilleure»

**Gran Premio**

«Voyez comme ils dansent»  
di Claude Miller

**Premio Speciale**

«The Eye of the Storm»  
di Fred Schepisi

**Premio Speciale  
colonna sonora**

Ralf Wengenmayr  
per «Hotel Lux»

**Premio  
del pubblico**

«Un cuento chino»  
di Sebastian Borensztein.



Dal film Una scena tratta da «Un cuento chino»

# AL FESTIVAL DI ROMA VINCE «L'UNITÀ»

«Un cuento chino» del regista argentino Sebastian Borensztein, che nella sua pellicola parla anche del nostro giornale, stravince. Miglior attrice Noomi Rapace, miglior attore Guillaume Canet. Nessun premio all'Italia

**GABRIELLA GALLOZZI**  
ROMA

**N**on capita spesso di emozionarsi per il film vincitore di un festival. Ma stavolta è successo: vince la kermesse capitolina, anzi stravince, *Un cuento Chino* dello spagnolo Sebastian Borensztein. A lui vanno il Marc'Aurelio come miglior

film e il premio del pubblico che incoronano questa commedia surreale, ironica parabola sui destini incrociati, sulla realtà che supera l'immaginazione, in cui è proprio il nostro giornale, *l'Unità*, a giocare un ruolo centrale nel racconto. Il film sarà presto in sala, non perdetelo. L'Italia invece resta a bocca asciutta. Nonostante i quattro titoli in concorso. La giuria internazionale presieduta da Ennio Morricone ha premiato come miglior attri-

ce la nuova diva del cinema scandinavo Noomi Rapace, per l'horror *Babycall*. Come miglior attore Guillaume Canet, interprete del potente *Une vie meilleure* del francese Cédric Kahn. Il Gran premio della Giuria va a *Voyez comme ils dansent* di Claude Miller, mentre il Premio speciale della Giuria a *The eye of the storm* di Fred Schepisi.

Si conclude così questa sesta edizione del Romafilmfest che molti interro-